

Arena stracolma per l'opera in musica di Cocciante con il pubblico che canta assieme agli artisti: alla fine dieci minuti di applausi

# Eterni brividi di «Notre Dame»

Di Tonno si conferma un ottimo Quasimodo. Molto brava la Andreini



Un primo piano di Ilaria Andreini, un'Esmeralda di soli 18 anni e di grande forza interpretativa. «Notre Dame de Paris» si congeda stasera (alle 21) dall'Arena dove è tornata quest'anno per la terza volta consecutiva (foto Brenzoni)

Viene la pelle d'oca anche solo a raccontarlo, un'Arena stracolma che canta *Il tempo delle cattedrali* assieme a Gringoire, il poeta che apre *Notre Dame de Paris*, per il terzo anno a Verona (ultima replica stasera). Perché molti di quei 15mila spettatori, l'opera di Riccardo Cocciante la conoscano a memoria, l'avevano già vista, e magari ascoltato migliaia di volte il disco. Famiglie intere, con ragazzini e nonne, c'era chi confessava di essere lì per la terza volta. Alla fine le fan più irriducibili si co-

minciavano a preparare sotto al palco già alle prime note di *Balla mia Esmeralda*, quando il gobbo Quasimodo tiene tra le braccia la sua zingara ormai morta, per poi correre a scattare le "proibite" fotografie e lanciare biglietti al bel Gringoire. Forse, giusto per *Aida* si è visto ultimamente un piennone simile, ma sicuramente non un pubblico così caloroso, che fa la "ola" aspettando l'inizio, e canta e si commuove. Cocciante ha creato un vero capolavoro, non sia-

mo i primi a dirlo. Un'opera (nel senso di opera lirica) rispettosa del modello di Hugo, ma anche libera di parlare col linguaggio musicale di oggi. Una sfida anche al proprio stile di cantautore, che si rinnova continuamente in due e mezzo di musica, e che si rivela vincente: lo dimostrano i 10 milioni di copie vendute del disco e i 15 milioni di spettatori che hanno visto finora lo spettacolo nelle diverse lingue. *Notre Dame* parla al cuore degli spettatori, perché parla di eventi che sono

sotto gli occhi di tutti, i clandestini, gli immigrati senza diritti, in primo luogo, nella Parigi di Hugo come in quella di oggi. Ma anche la paura del diverso, che sia brutto e deforme come Quasimodo, il campanaro della cattedrale che la vive come murato, o sia bella da impazzire come Esmeralda, una bellezza che odora di stregoneria. E ancora i tormenti d'amore, i tradimenti, le sofferenze di un prete caduto in tentazione. Il cast è un sicuro punto di forza di questo spettacolo,

e non solo le voci. La regia del canadese Gilles Maheu, le coreografie di Martin Muller, uno svizzero cresciuto artisticamente con il Nederland Dans Theater. Molte le scene di grande impatto visivo ed emotivo, gli stranieri, la festa dei folli, la corte dei miracoli, la rivolta dei sans papier, e soprattutto la scena delle campane. Lo stile e la voce roca "alla Cocciante" di Giò Di Tonno (Quasimodo) e la grande tecnica vocale di Matteo Setti (Gringoire) al quale la partitura chie-

de estensioni notevoli, sono delle piacevoli conferme. Incredibile la forza interpretativa di Ilaria Andreini, Esmeralda, di neppure 19 anni, e altrettanto d'impatto il Frollo di Fabrizio Voghera. E poi Clopin, Cristian Mini, Febo, Alberto Mangia Vinci e Fiordaliso, Chiara di Biasi. Quasi dieci minuti di applausi e chiamate in scena, con Riccardo Cocciante tra i "suoi" artisti a ringraziare il pubblico. Ma siamo noi a doverlo ringraziare. Per la terza volta. Daniela Bruna Adami



Matteo Setti nei panni del poeta Gringoire, personaggio di rilievo nella storia dannata e disperata di «Notre Dame de Paris». Il giovane artista emiliano ha cominciato la carriera nel musical «Rent» (foto Brenzoni)

## I personaggi/1.

### Un Gringoire più lieve

Matteo Setti: «L'abbiamo reso meno impostato»

Matteo Setti è proprio quello che si dice la persona giusta al posto giusto, un ragazzo che ha saputo cogliere al volo una grande ed unica occasione. L'artista di Reggio Emilia che, prima di votarsi al mondo dello spettacolo, faceva il venditore di pesce, ha iniziato a cantare per caso nei locali. Nel '99, dopo aver partecipato a un provino per il musical *Rent* importato dall'America da Luciano Pavarotti e Nicoletta Mantovani è entrato nel cast: l'avventura artistica è cominciata così. E oggi per il terzo anno consecutivo, veste ancora con successo i panni del poeta Gringoire, personaggio basilare nella storia d'amore dannata e disperata narrata in *Notre Dame de Paris*. Un personaggio importante ed efficace definito dal suo interprete come «una colomba bianca sulla storia di

Quasimodo e su quello splendido amore impossibile». *«La sua vita è cambiata da un giorno all'altro»*. «Direi proprio di sì. È stato bellissimo ed emozionante; so di essere stato molto fortunato. Aver inteso in questo modo, praticamente dal nulla, mi ha insegnato a non di-

tare un po' più leggero soprattutto dal punto di vista canoro, cercando di dare più intensità e charme al poeta puntando sulla sua fisicità. Credo che ora risulti più profondo e carismatico». *«Lei ormai è di casa a Notre Dame de Paris»*. «In questi tre anni ho imparato molto e mi sono dato da fare per rendere sempre meglio il mio personaggio. Credo che la gente se ne accorga; io stesso cerco di fare vedere la mia maturazione persino nel passo con cui entro in scena all'inizio». *«Non crede che Notre Dame de Paris rischierà di inflazionarsi e di trasformarsi in un semplice prodotto commerciale?»*. «In effetti penso che sarebbe ora di fermarsi, proprio per non correre questo rischio. Penso anche che un periodo di pausa farebbe bene a tutti noi. Il bisogno di una sosta e di un po' di riposo dopo tre anni di rappresentazioni comincia a farsi sentire». Silvia Antenucci

*Prima di calcare le scene il giovane faceva il venditore: «La mia vita si è rivoluzionata ma l'umiltà resta un valore»*

## I personaggi/2.

### Un'Esmeralda fresca di liceo

La protagonista ha solo 18 anni: Sono diversissima da Lola Ponce



Un'altra immagine di Ilaria Andreini-Esmeralda in Arena. La giovane artista, originaria di Lucca, ha appena concluso il liceo scientifico linguistico

Ha solo 18 anni ed ha appena finito il liceo scientifico-linguistico Ilaria Andreini, la nuova e bella interprete di Esmeralda entrata da protagonista nel cast di *Notre Dame de Paris* a ottobre prendendo il posto, con coraggio e senza timori, dell'amatissima Lola Ponce. Seppure giovanissima, l'artista, originaria di Lucca, ha già alle spalle alcune esperienze professionali, tra cui la vittoria al Festival degli sconosciuti nel '98 e, due anni dopo, l'ingresso nell'Accademia della canzone di Sanremo. Ben prima della sfida nel musical di Cocciante, ha partecipato ad altri concorsi come cantante solista di musica pop e ha lavorato in altre commedie musicali. Comedie che però, come tiene a sottolineare lei stessa, «erano chiaramente di livello minore. *Notre Dame de Paris* è tutta un'altra cosa: è un sogno e ne sono entusiasta».

*«Che cosa rende Notre Dame de Paris così magico?»*. «Tutto. Innanzitutto è uno spettacolo stupendo nel quale lavorare; il gruppo è molto affiatato e mi sono trovata subito bene. Sono riuscita ad instaurare belle e autentiche amicizie, cosa non sempre facile né ovvia in ambienti come questo». *«Non teme un po' il confronto con la precedente Esmeralda Lola Ponce?»*. «Sinceramente non vedo il perché. Non credo si

possa fare un paragone tra me e lei: siamo due persone completamente differenti e offriamo un'interpretazione altrettanto diversa e personale di Esmeralda». *«Si ritrova in questo personaggio?»*. «Mi sento molto vicina a lei anche perché siamo accomunate da tanti aspetti, soprattutto dalla

giovane età, dalla freschezza e dalla gioia di vivere che contraddistinguono la giovinezza». *«Che cosa ha cercato di far affiorare dal suo personaggio?»*. «Proprio questo: la voglia di conoscere e di vivere che anima Esmeralda, l'amore per la vita e il desiderio di scoprirla che la pervade, e che, purtroppo, in certi casi la porta a fidarsi e a credere nelle persone sbagliate». *«Come vede il rapporto tra la bella Esmeralda e Quasimodo?»*. «Penso che lei resterà sempre unita a lui grazie a un legame indissolubile di vera e profonda amicizia; questa, a ben vedere, è comunque una forma d'amore, solo più puro. Anche per questo, credo che *Notre Dame de Paris* oggi serva molto: attraverso la storia di Quasimodo ed Esmeralda, infatti, insegna a riscoprire i sentimenti più veri e a recuperare il significato, oggi ormai andato perduto, dell'amore come sentimento puro e sincero al di là di tante altre cose, dell'amore in tutte le sue forme e sfaccettature». (s.an.)

**CIRCOLO DEL CINEMA**

**AVVISO**

PER CHI CERCA IL CINEMA DI QUALITÀ SU GRANDE SCHERMO

**GIOVEDÌ 7 OTTOBRE**

INIZIO DELLE PROIEZIONI DEL 58° ANNO SOCIALE 2004 - 2005

**UNA QUOTA MODICA**

PER 30 FILM D'AUTORE - SEMPRE DI GIOVEDÌ - E ALTRI VANTAGGIOSI SERVIZI

PER CONTATTARE LA SEGRETERIA: VIA SAN GIACOMO ALLA PIGNA, 6 (ZONA DUOMO) - 37121 VERONA TEL. 045 8006778

FERIALI: 9 - 12.30 / 15.30 - 19.30 (CHIUSO SABATO POMERIGGIO)

Recital con Double Side all'Arsenale

**Dal blues al rock: Ilaria Peretti rivisita la sua bella carriera**

All'ex-Arsenale Austriaco, nell'ambito della rassegna Arte presente-Arte futura, oggi alle 19 ci sarà un concerto di Ilaria & Double Side, ovvero Ilaria Peretti (voce), Mario Peretti (basso), Alberto Franceschetti (pianoforte), Alberto Misuri (chitarra), e Paolo Antoniazzi (batteria). Questo nuovo recital si intitola *Dal blues al rock*, e, in una ventina di brani, vuol sintetizzare un percorso avviato da Ilaria cinque anni fa, tuttora in positiva evoluzione. Interprete straordinaria del canzoniere di Janis Joplin, dotata di una notevole presenza scenica derivante anche dalla sua lunga e parallela esperienza teatrale in una nota compagnia amatoriale scaligera, Ilaria Peretti

(nella foto) ha negli anni approfondito in full immersion quel mondo femminile blues e jazz ove s'incrociano le figure immense di Bessie Smith, Billie Holiday, Ella Fitzgerald.

Da uno spettacolo intitolato *Strange Fruit* (come un celebre cavallo di battaglia di "Lady Day", non c'è grande cantante antirazzista), da un altro intitolato *Poesia di una stella* (dedicato appunto alla tragica figura di Janis), Ilaria & Double Side operano oggi una sintesi che racchiude il meglio di queste due esperienze nonché la più recente produzione originale della Peretti, che è anche autrice, con testi in italiano, francese e dialetto veronese. (b.m.)

La band di Pasetto al Baldofestival

**La Città di Verona sale sui monti con gospel e spiritual**

Un concerto pomeridiano in quota, ai 1760 metri di Tratto Spino all'arrivo della funivia di Malcesine, nell'ambito del Baldo Festival. Alle 14.30, la Big band Ritmo-Sinfonica Città di Verona, un'istituzione della buona musica veronese diretta da Marco Pasetto (nella foto), terrà un concerto "ingentilito" dalla presenza di Terry Veronesi, nota vocalist già con Stand Together, Bilo Band, That's All, e più recentemente fondatrice del setto vocale Tea for Six. Nella prima parte sono previsti classici di marca swing, come *In the Mood* e *Satin Doll*. Nella seconda, invece, una decina di pezzi tra gospel e spiritual, con brani notissimi come *Go Tell It On the Mountain*, *Amazing Grace*, *Go Down Moses*, accanto a un'ori-

ginale composizione di Marco Pasetto e Paolo Birro, intitolata *Cedar's House Blues*. Per chi raggiungerà Tratto Spino all'orario del concerto, sono previsti prezzi agevolati sulla funivia. (b.m.)

● Penultimo appuntamento con *Muscatena alla Festa in rosso* ai giardini di Porta Cateana, dedicata stasera al rhythm'n'blues. Sul palco la Stone Pit Band, ovvero Luca Del Bello (chitarra), Michele Castellarin (basso), Matteo Favalli (tastiere), Andrea Molinari (batteria), e Marco Cristanini (voce). Progetto orientato sulle tipiche sonorità "neri" anni '60/'70, con riletture da James Brown, Wilson Pickett, Otis Redding, Maceo Parker. Ingresso libero. (b.m.)

**Leitmotiv**  
Lap Dance - Live Show

**VENERDÌ 10 SETTEMBRE**

**RIAPERTURA CON BUFFET**

**La Domenica pomeriggio aperto con ingresso a 5 €**

Locale raffinatamente rinnovato Prenotazioni tavoli 335-7017654

Via Ticino - Altavilla Vicentina - Vicenza

da Martedì a Sabato dalle ore 22,30 alle 4,00  
Domenica pomeriggio dalle 18,00 alle 22,00  
(Uscita Vicenza Ovest, direzione Fiera, strada Altavilla)

Taverna - Wine Bar - Birreria

**Al Pozzo del Feudo**

ex "BUSA" di Pacengo

Stuzzicheria • Snack-food  
Drinks happy hour • Cocktails • Breakfasts  
MULTISALA CALCIO SKY  
Degustazioni enologiche\*

\*è gradita la prenotazione

**Infoline 045 6490387 • cell. 320 8 188 188**

PACENGO del Garda (piazze parcheggio)  
Via Marengo 10 - Tel. 045 6490387  
APERTO FINO ORE 02.00

**2 GRANDI OPERE ALL'ARENA DI VERONA!**

**NOTRE DAME DE PARIS**

oggi ultima replica ore 21.00

INFO: 06.45438800 - 892424 - 045.8039156

www.notredamedeparis.it www.theticketnet.it www.toscamoredisperato.it

PREVENDITE: CIRCUITO THE TICKET NET: TicketOne; Eventi; Box Office; Fnac; Unicredit Banca d'Impresa

**tosca**  
amore disperato  
24 | 25 SETTEMBRE